



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N. 49 del 18/03/2026

ORIGINALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ANNO 2025

L'anno **duemilaventisei** addì **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **10:25** nella Residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale.

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
PULEO ANTONINO	VICE SINDACO	Assente
DI BISCEGLIE MATTIA	ASSESSORE	Assente
FERRANTE PAOLA	ASSESSORE	Presente
PIRANI LUISELLA	ASSESSORE	Presente
MENTO SALVATORE	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Il Sig. MORANDI GIUSEPPE LUIGI assume la presidenza, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e dà avvio alla discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Si dà atto che nessuno degli assessori presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 19.03.2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. aa. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e DATO ATTO che entro il termine di cui all'art. 8, comma 2 del D.M. 132/2022 sarà approvato il PIAO 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 con i relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 08/01/2025 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025/2027";

VISTI gli storni di fondi e le variazioni di bilancio, anche in forma compensativa, adottati nell'anno 2025;

RICHIAMATO l'art. 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, secondo il quale il Rendiconto della gestione degli enti pubblici è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;

RAVVISATA la necessità di addivenire all'approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025;

VISTI:

- l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che recita testualmente: *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che recita testualmente: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria"*

enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...) Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

RICHIAMATI i principi contabili ed i postulati allegati al D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi è finalizzata all'individuazione formale:

- dei crediti di dubbia e difficile esazione;
- dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- dei crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- dei debiti insussistenti o prescritti;
- dei crediti e dei debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- dei crediti e dei debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

EVIDENZIATO che il riaccertamento ordinario dei residui si concretizza in un'operazione di ricognizione contabile che interessa tutti i Responsabili di Area titolari della gestione specialistica di ciascuno dei Servizi e Uffici comunali, in relazione alle rispettive competenze ed attribuzioni;

DATO ATTO che, sulla scorta di tale principio, il Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria ha richiesto ai Responsabili di ogni settore relativamente agli accertamenti ed agli impegni di competenza, e conseguentemente ai residui attivi e passivi, le informazioni funzionali all'espletamento del riaccertamento ordinario dei residui;

APPURATO che l'attività dei Responsabili è stata improntata, in particolare, alla verifica:

- della sussistenza di ragioni giuridiche idonee al mantenimento dei residui attivi e passivi;

- dell'esigibilità (epoca di maturazione e grado) di ogni entrata e di ogni spesa oggetto di riaccertamento;
- della necessità di differire agli esercizi di pertinenza finanziaria poste contabili di futura esigibilità;
- della necessità di operare stralci o radiazioni di poste contabili non supportate da idoneo titolo, anche per sopravvenuta inesigibilità o insussistenza;
- della corretta costituzione e movimentazione del fondo pluriennale vincolato, al fine di garantire la puntuale applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata";
- della necessità di procedere alla riclassificazione dei crediti e dei debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio;

EVIDENZIATO altresì che tale attività ha tenuto conto della prioritaria esigenza di rappresentare fedelmente le poste finanziarie attive e passive secondo il criterio di "esigibilità" e nel rispetto dei vigenti principi contabili, adottando ove necessario le opportune azioni correttive;

RICHIAMATI i provvedimenti di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 assunti:

- dell'Area Servizi Economico-Finanziari e Tributarî;
- dell'Area Servizi Direttivi generali;
- dell'Area Polizia Locale e Protezione civile;
- dell'Area Servizi Tecnici e Territorio;
- dell'Area Innovazione Tecnologica, Digitale e Segreteria;
- dell'Area Istruzione, Cultura e Sport;
- dell'Area Servizi Politiche Sociali;
- dell'Area del Segretario comunale per il Servizio Gestione Risorse Umane;

CONSIDERATO che il Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria, sulla scorta delle informazioni e degli atti prodotti da ciascun Settore, ha proceduto all'elaborazione ed alla contabilizzazione dei dati, conferendo in tal modo ai residui un assetto definitivo a fine esercizio 2025;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 5-bis, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce alla Giunta comunale competenze in merito all'assunzione di "variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuate entro i termini di approvazione del Rendiconto in deroga al comma 3";

RILEVATO che l'operazione di riaccertamento è funzionale alla puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere, evidenziando che i residui di fine esercizio corrispondono formalmente e qualitativamente ad atti accertativi o di impegno calibrati ai principi contabili introdotti dall'armonizzazione;

RILEVATA la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate/impegnate ma non esigibili al 31/12/2025;

RICHIAMATO a tal fine il principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento ai seguenti passaggi: "5.4.1 Il fondo pluriennale vincolato è un

saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.4.2 Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. (...) Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il Rendiconto si riferisce; (...)”;

“9.1 (...) Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato. Con particolare riferimento ai residui passivi, le procedure informatiche consentono la rettifica in aumento dei residui passivi solo se di importo corrispondente ad una riduzione di residui passivi effettuata nell'ambito del medesimo titolo di bilancio. (...) Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue: - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato; - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese; - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni. (...)”;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, riepilogate in appositi prospetti, corredate dai riepiloghi delle variazioni da adottare - per logica continuità contabile - sui bilanci 2025/2027 e 2026/2028;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, a seguito delle proposte variazioni di bilancio, risulta complessivamente così costituito:

PARTE CORRENTE

Impegni al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 549.448,64;

Accertamenti al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 0,00;

Differenza = incremento FPV di parte corrente 2025: Euro 549.448,64;

FPV di parte corrente già costituito: Euro 172.650,00;

FPV di parte corrente complessivo al 31/12/2025: Euro 722.098,64;

PARTE CAPITALE

Impegni al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 1.246.879,50;

Accertamenti al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 0,00;

Differenza = incremento FPV di parte capitale 2025: Euro 1.246.879,50;

FPV di parte capitale già costituito: Euro 2.226.993,94;

FPV di parte capitale complessivo al 31/12/2025: Euro 3.473.873,44

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO 4.195.972,08

EVIDENZIATO che la presente deliberazione è propedeutica alla formazione degli schemi del Rendiconto di gestione 2025;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori, formulato in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. 118/2011;

VISTO l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del relativo Rendiconto di gestione, in conformità all'attività condotta dai singoli Responsabili con le determinazioni richiamate nelle premesse;
2. DI APPORTARE, conseguentemente, le necessarie variazioni contabili ai bilanci di previsione 2025/2027 e 2026/2028 in conformità ai prospetti allegati alla presente, procedendo altresì alle conseguenti reimputazioni di accertamenti e impegni senza la necessità di ulteriori atti;
3. DI DARE ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, a seguito della predetta variazione, risulta complessivamente così costituito:

PARTE CORRENTE

Impegni al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 549.448,64;

Accertamenti al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 0,00;

Differenza = incremento FPV di parte corrente 2025: Euro 549.448,64;

FPV di parte corrente già costituito: Euro 172.650,00;

FPV di parte corrente complessivo al 31/12/2025: Euro 722.098,64;

PARTE CAPITALE

Impegni al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 1.246.879,50;

Accertamenti al 31/12/2025 cancellati e reimputati: Euro 0,00;

Differenza = incremento FPV di parte capitale 2025: Euro 1.246.879,50;

FPV di parte capitale già costituito: Euro 2.226.993,94;

FPV di parte capitale complessivo al 31/12/2025: Euro 3.473.873,44

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO 4.195.972,08

4. DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto di gestione 2025;
5. DI RINVIARE ad un successivo provvedimento giuntale la revisione delle previsioni di cassa complessivamente assegnate alla gestione dell'esercizio 2026.

Successivamente, ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di addivenire all'approvazione del Rendiconto di gestione 2025.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II SINDACO
MORANDI GIUSEPPE LUIGI

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA